

**ORDINE DEL GIORNO
N. 428**

**REALIZZAZIONE DEL CIRCUITO DELLE
RESIDENZE REALI DEL PIEMONTE.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*CAPUTO VALENTINA GIUSEPPINA (prima firmataria),
ACCOSSATO SILVANA, APPIANO ANDREA, CONTICELLI NADIA,
FERRENTINO ANTONIO, RAVETTI DOMENICO*

Protocollo CR n. 25311

Pervenuto in data 13/07/2015

Alt. J. Li 13/07/2015
16,20

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00025311/A0100B-04 15/07/15 CR

19:05 14 Lug 2015

A0100B 001369

2-18-2 / 431 / 2015 X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N° 428
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

Oggetto: Realizzazione del Circuito delle Residenze Reali del Piemonte

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premessato che

- le Residenze Reali sabaude del Piemonte, proclamate nel 1997 "Patrimonio dell'Umanità" dall'UNESCO, costituiscono un sistema di complessi architettonici - alcuni già restaurati, altri in corso di restauro - che rappresentano, nel loro insieme, la manifestazione più evidente della storia della nostra regione, oltre ad essere una parte importante del sistema delle Residenze Reali in Europa;
- da vent'anni la Regione Piemonte individua tali Residenze tra i progetti prioritari in ambito turistico e culturale, sia in termini di investimenti finanziari, che di progettualità e di professionalità impiegate;
- l'origine del sistema delle Residenze sabaude risale al 1562, anno in cui il duca Emanuele Filiberto di Savoia, a seguito della Pace di Cateau-Cambrésis, decise di trasferire la capitale del Ducato a Torino. Nel XVI° secolo, quindi, il duca cominciò a commissionare il rifacimento di antichi castelli (anche di epoca romana) e la

costruzione di nuove residenze a partire dalla cintura verde che circonda la capitale di quello che sarebbe diventato il Regno di Sardegna;

- le 17 Residenze - cinque cittadine e dodici extraurbane - hanno il loro fulcro in Palazzo Reale, Palazzo Madama e Palazzo Carignano a Torino, ma comprendono anche altri importanti complessi architettonici tra cui il Castello di Moncalieri, il Castello ducale di Aigliè, la Palazzina di Caccia di Stupinigi, il Castello di Racconigi ed il Castello di Rivoli;

considerato che

- i dati dell'affluenza di visitatori delle Residenze conferma la loro centralità nel sistema storico-turistico piemontese: nel 2010 i visitatori sono stati 570.000, quasi raddoppiati nel 2011 in concomitanza con le celebrazioni del Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia e rimasti su livelli elevati anche nel successivo triennio;
- come evidenziano i dati sopra riportati, le Residenze reali singolarmente hanno già espresso grandi capacità di attrattiva turistica, capacità che potrebbero essere notevolmente ampliate dalla creazione di un vero e proprio Circuito in grado di creare sinergie ed integrazione tra le varie Residenze;

constatato che

- l'attuale Giunta regionale ha manifestato interesse per la realizzazione di sistemi di integrazione del patrimonio storico e architettonico, in particolar modo per ciò che riguarda il Circuito delle Residenze reali. Basti ricordare come l'Assessore regionale alla cultura intervenendo in Aula consiliare il 23 settembre 2014 ha sottolineato l'importanza di *"creare dei sistemi territoriali ampi di promozione turistica"*. Più recentemente, il 20 gennaio 2015, lo stesso Assessore ha ribadito la volontà di predisporre *"un piano di fattibilità per estendere l'attività alla rete delle Residenze sabaude, nell'ottica di una loro unione e messa a sistema in termini gestionali e promozionali"*;

rilevato come

- con l'Esposizione Universale (Expo 2015) che si svolgerà a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre 2015, il Piemonte, in quanto regione limitrofa alla Lombardia e area di collaborazione con la società di gestione di Expo 2015, è chiamato a sfruttare al meglio la grande occasione fornita dall'Esposizione attraverso una promozione turistica e culturale sinergica e integrata su tutto il territorio;
- nell'ambito delle Residenze Reali coesistono realtà considerate più forti e meglio organizzate, quale ad esempio la Reggia di Venaria, e altre realtà di potenziale, simile attrattività come i complessi di Agliè, Moncalieri, Stupinigi, Racconigi e Rivoli che, tuttavia, vanno sostenuti e rafforzati nell'ottica di un migliore equilibrio nell'offerta turistica e culturale complessiva;

sottolineato che

- in considerazione di quanto esposto, la realizzazione senza ulteriori indugi di un Circuito delle Residenze Reali del Piemonte in grado di valorizzarle in modo omogeneo nel loro complesso rappresenta una priorità per la Regione Piemonte;

IMPEGNA

la Giunta regionale del Piemonte

- a realizzare concretamente il Circuito delle Residenze Reali del Piemonte tenendo conto, in particolare, dei seguenti obiettivi:
 - 1) valorizzare al meglio le diverse caratteristiche di ogni singola Residenza in un'ottica di complessiva promozione del patrimonio storico architettonico e delle potenzialità turistiche del Piemonte;
 - 2) potenziare le sinergie tra le diverse Residenze in modo da consentire la valorizzazione complessiva di tutti i siti che fanno parte del patrimonio paesaggistico e architettonico sabauda;
 - 3) dare vita ad un prodotto turistico fruibile e accessibile da parte del potenziale visitatore, oltre che con contenuto innovativo;

- 4) promuovere le Residenze reali quali luoghi di cultura, di mostre e di spettacoli in cui l'elevata qualità della vita nel suo complesso ne alimenti l'attrattività dal punto di vista della fruibilità turistica.

Torino, 19 giugno 2015

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2015)